



ACQUAZZE

NUMERICA PUBBLICITÀ

dal lunedì al venerdì
8.45 - 12.30; 14.30 - 18.30

LA TERRA DEGLI ZAR UNA NUOVA PORTA VERSO I PAESI DELL'EST

Russia In volo da Verona verso Mosca e San Pietroburgo

Una nuova porta verso l'Est dagli aeroporti del Garda da marzo due voli aerei low cost collegano l'aeroporto Cattullo di Verona con lo scalo internazionale Domodedovo di Mosca (meta foto) e con il Pulkov di San Pietroburgo. Opera Wind Jet, prima compagnia non di bandiera a effettuare collegamenti di linea con la Russia.

I due voli settimanali per Mosca sono effettuati il martedì e il sabato con partenze alle ore 9.55

ed arriva alle ore 15.15 locali (la differenza di fuso è di due ore, per cui la durata del viaggio è di circa tre ore e mezza). Il ritorno, sempre il martedì e sabato, prevede la partenza da Mosca alle ore 14.15 locali e l'arrivo a Verona alle 17.55. I collegamenti per San Pietroburgo, sempre due alla settimana, sono fissati al martedì alle ore 10 (arrivo alle 15.10 locali) e al sabato (partenza alle 10.20, arrivo alle 15.30) martedì e il martedì alle ore 16.10 (con arrivo

a Verona alle 17.20) e il sabato alle 16.30 (arrivo alle 17.40). L'aeroporto di Domodedovo dista 42 chilometri dal centro di Mosca ed è collegato alla città con un servizio di metropolitana (15 rubli, pari a meno di mezzo euro, il costo) e da bus ogni 15 minuti. L'aeroporto di Pulkov dista invece 17 chilometri da San Pietroburgo. Anche qui funziona un servizio bus ogni 15 minuti.

Si tratta di un'offerta rivolta sia al mondo degli affari, sia al



L'EX URSS Una regione compresa tra Mosca e il Volga,

costellazione di antiche città, ricche e potenti principati quando nel Medioevo la capitale era poco più di un villaggio

Da Vladimir a Suzdal di Sergiev Posad

Nel cuore d'oro, culla della civiltà russa



A sinistra la cattedrale della Dormizione di Vladimir. A destra il monastero di S. Elimo a Suzdal



Dormizione e la cattedrale di San Demetrio, erette rispettivamente alla metà e alla fine del XII secolo.

ed i potenti principati, della capitale era poco più di un villaggio. Vladimir fu fondatore intorno al 1108 e conserva ancor oggi testimonianze del secolo XII. L'accesso nella cittadina avviene attraverso la Porta d'oro, esempio di arte militare-ingenieristica, a un tempo baluardo difensivo e arco di trionfo. Due le mete obbligate di Vladimir: la cattedrale della

Dormizione e la cattedrale di San Demetrio, erette rispettivamente alla metà e alla fine del XII secolo. Edificata sull'altura che domina la zona (Cremliano) con lo svettare delle loro cupole dorate su un corpo in pietra bianca rappresentano insieme il segno della devozione del principe Vladimir. Merito della potenza del

fondatore di Mosca, (Griandrov) Vladimir si scorge dalla "collina degli adagi" nella sua atmosfera rarefatta, una foresta di cupole, mura e case. Il fiume Kamenka. L'opera architettonica più celebre è la Cattedrale della Natività della Vergine (iniziò Ducento), che ospita le preziose porte d'oro, gioielli dell'arte russa medioevale. Ma non si possono dimenticare il Monastero dell'Intercessione della Vergine (secolo XVII), il Monastero della Deposizione della Sacra Vestite fondato nel 1207, il Monastero di S. Alessandr (1240) e il Monastero del Salvatore e di Sant'Elimo, dove Caterina II ricevette i congiurati della rivolta di Pugachev e dove furono imprigionati soldati italiani durante la Seconda guerra mondiale. Merito una visita infine il Museo di architettura lignea, chiesa, mura e case, trasportate da varie zone della regione di Vladimir.

SERGIEV POSAD



Monastero e Cattedrali

Sergiev Posad, 71 chilometri a Nord-Est di Mosca, costituisce uno dei complessi monastici più interessanti della Russia. Fu fondato dal santo monaco Sergio di Radonez nel 1340. Nel XII secolo, durante il regno di Ivan il Terribile fu trasformato in una fortezza, che resse per 16 mesi l'assedio delle truppe polacche e lituane. Oggi è uno dei luoghi più visitati della Russia: un complesso abitato da una città murata con 10 torri, che comprende sette chiese, due cattedrali, un'accademia di teologia e un seminario, un museo di arte applicata, l'antico ospedale e gli uffici. I due edifici sono principali sono la Cattedrale della città (1422 costruita in onore di San Sergio con la grande iconostasi e 5 cattedre del Assunzione (1568) con cinque grandi cupole in stile foto).

MONASTERI E CATEDRALI

Sergiev Posad, 71 chilometri a Nord-Est di Mosca, costituisce uno dei complessi monastici più interessanti della Russia. Fu fondato dal santo monaco Sergio di Radonez nel 1340. Nel XII secolo, durante il regno di Ivan il Terribile fu trasformato in una fortezza, che resse per 16 mesi l'assedio delle truppe polacche e lituane. Oggi è uno dei luoghi più visitati della Russia: un complesso abitato da una città murata con 10 torri, che comprende sette chiese, due cattedrali, un'accademia di teologia e un seminario, un museo di arte applicata, l'antico ospedale e gli uffici. I due edifici sono principali sono la Cattedrale della città (1422 costruita in onore di San Sergio con la grande iconostasi e 5 cattedre del Assunzione (1568) con cinque grandi cupole in stile foto).

IL PIANO - DUE: DELLA METROPOLITANA

Nel bunker segreto di Stalin

Oltre alla vastissima rete delle metropolitane (15 milioni di utenti al giorno) Mosca dispone di una seconda rete sotterranea, che rappresenta il percorso di sicurezza delle autorità moscovite. Tra i progetti, quello di recuperare all'uso della città. Per adesso è stato recuperato uno dei capolinea, con lo studio di Stalin (nella foto) e la sala del Consiglio, aperti ai visitatori.



Graziano Guerini MOSCA Un itinerario suggestivo, soprattutto nella cornice della neve: città che mostrano tutto lo splendore di un'antica civiltà al confine tra Occidente e Oriente; castelli, monasteri e cattedrali, che esprimono il radicale utilitarismo popolare in particolare nella ricchissima iconografia che decora gli interni; contrasto tra la modernità delle metropoli e il fatto lento della campagna. Tutto questo è la Russia secondo la funzione impressione di un primo contatto di viaggio. Una realtà fatta di ritmo frenetico di Mosca (15 milioni di abitanti) e di centri rurali dove continua a rimanere diffusa la vita, la vecchia casa, i legami contadini, e fuori dalle chiese trovi i banchetti per turisti imprevisti dalla vecchiaia che alla sera mette in un

ITALIA MINORE

Un fine settimana da Alba a Grinzane da Barbaresco a Barolo fra enoteche, osterie, arte, storia natura ed escursioni

Enrico Mirani ALBA

Ghiottoni e buongustai, appassionati d'arte e di storia, creatori di quiete e natura, ammiratori di paesaggi, amanti delle escursioni a piedi e in bicicletta: ecco la meta di un fine settimana fatto apposta per voi. All'inizio del vivere bene. Enotecche e ristoranti, castelli e vigneti, torri e cascinali, colline e borgi medievali: le Langhe, nel cuneese, porgono al turista un menu ricco e straordinario, per tutte le tasche, i palati, le sensibilità. E se siete amanti di vegetariani, niente paura: un soggiorno in questo pezzo di Piemonte non vi deluderà certo. Meno lontana della Toscana, più dolce delle Marche (per dire di regioni dal simile fascino ambientale), questa terra regala emozioni, scene e fondali molto belli, autentici, odorosi di lavoro e

Colline, vigneti e castelli: ecco le Langhe

passione, cura e fatica. Natura e azione dell'uomo si integrano. L'itinerario non può che partire da Alba, per poi inoltrarsi nella Bassa e nelle Alte Langhe. La «città del tartufo» (www.comune.alba.cn.it), di origine romana, offre un centro storico incantevole, di sapore medioevale. Sperimento la piazza Risorgimento, cuore cittadino, con il Duomo del XII secolo e il palazzo comunale. Le torri del XIV-XV secolo svelano fra la piazza e via Corvaja, la via Vittorio Emanuele e i edifici medioevali e barocchi - propone le gastronomie, le enoteche e i negozi di dello shopping. Per gustare prelibatezze e fare acquisti mangerecci c'

solanto l'imbarazzo della scelta. Passeggiando per la città si colgono una qualità del vivere e una percezione del tempo a misura d'uomo, regolati su ritmi che da noi sono persi. Per alloggiare non c'è problema: l'Ufficio del turismo in piazza Risorgimento fornisce ogni genere di informazioni (stapefacente il numero

di esposizioni e cartine dettagliate, tutti di qualità). Potete scegliere gli alberghi, ma vi suggeriamo il soggiorno negli agriturismo, più vicini all'essenza di questa terra (cercare in www.turismodoc.it, langherotour.it, per mangiare www.osterieonline.it).

Lasciate alla guida, se disastate sono relative i bor-

chi distano pochi chilometri l'uno dall'altro si può dirigere l'automobile verso Roddi, il primo dei castelli che proteggono queste colline, per secoli feudo della famiglia Paleis. Da non perdere il castello di Grinzane Cavour, dove il conte Camillo Benso fu sindaco per decenni. Il maniero, che ospita l'Enoteca regionale, è visitabile regolarmente, unico insieme a quelli di Serralunga d'Alba (per gli altri meglio chiedere all'Ufficio del turismo oppure consultare www.castellipiemonte.it). E da Grinzane conviene fare un salto - tra alcune colline disegnate dal vigna - a Serralunga d'Alba. Davvero splendido il castello (il più suggestivo della zona), costruito nel 1340 su una rocca preesistente. Dalle sue merlature si coglie un panorama mozzafiato. Finita la visita, dirigersi a Barolo, Bistortone e cantine si aspetta, con i suoi vigneti, un panorama mozzafiato. Finita la visita, dirigersi a Barolo, Bistortone e cantine si aspetta, con i suoi vigneti, un panorama mozzafiato. Finita la visita, dirigersi a Barolo, Bistortone e cantine si aspetta, con i suoi vigneti, un panorama mozzafiato.

Naturalmente è consigliata una deviazione a S. Stefano Belbo, patria di Cesare Pavese.

GIOVAGANDO



LE ROCCHIE

In un borgo delle Langhe è disseminato di suggestivi torri e castelli medioevali, solo in parte visitabili all'interno. I manieri sono per lo più rovine, con qualche torre e resti di mura. Nella foto: Rocca di Serralunga d'Alba e di Barolo. Alcuni ospitano enoteche e ristoranti.

I VIGNETI



LE ROCCHIE

Il disegno delle colline segnate da vigneti è un spettacolo straordinario. Nelle Alte Langhe il paesaggio è più aspro, con noccioli e boschi.

ALBA



ALBA

È il centro principale, da cui partire per visitare il territorio. È una città di origine romana, ricca di testimonianze medioevali a cominciare dalle torri (molte sono state mozate), dal duomo e dal palazzo comunale. È il luogo ideale per gli acquisti enogastronomici.

CON L'ADRIATICO ALLE SPALLE

Montefeltro da gustare con i tartufi di primavera

Profuma d'arte, storia e cultura i tartufi fatti a Montefeltro. La fascia collinare, a ridosso dell'Appennino toscano-romagnolo, è ricca di castelli, rovine, grotte e paesaggistiche: dalle inebrianti pitagoriche. Ben nove le specie da raccogliere e gustare nel variare delle stagioni. Anche se le più apprezzate sono il «Tuber magnatum Pico», il «Tuber melanosporum Pico», il «Tuber albidum Pico» e il «Tuber cristinum Pico».

Tutte qualità dalle ricchezze varie, che, protagoniste di fiere, mostre e golose esperienze culinarie, hanno sempre più modificato l'economia locale. Con le vertenze generazionali di doppie alla più redditizia attività di ricerca.

Fuore di questo piccolo «eden» piemontese, con monumento al «re» di Montefeltro, la Pancia Tiferina Montefeltro. Insomma, Sant'Angelo in Vado, dal 1477 parte l'itinerario del Ducato di Urbino. Non solo deliziosa madre patria del pittore Raffaello. Grande stratega dello scudo sperimentale, «Capitale Scientifica» anche dei preziosi tuberi. Con la produzione di piante tartufigere, maneggia, infatti, strumenti sofisticati in grado di scoprire, nelle imbrogli dei sofisticatori settoriali.

Per saperne di più, specie come importante nella civiltà della tavola, coltiva esperienza gastronomica e anche fenomeno socio-economico, basta affidarsi all'ol-

PER DUE WEEK END SINGOLARE MANIFESTAZIONE NELLA CITTADINA PARMENSE

A Felino è lo champagne che «bagna» il salame

Le danze si apriranno sabato 12 maggio 2007 nella piazza di Felino (Parma) dove, fra le bancarelle del consueto mercato settimanale, troveranno spazio i visitatori di Cambrés (città gemella con Felino) che venderanno il loro celebre champagne.

Alle 13 tenti scenderà ai tavoli della trattoria open air che verrà allestita per l'occasione in un tendone coperto con la collaborazione di Comune e ristoranti aderenti alla rassegna gastronomica «Salame non amaro». Sarà l'occasione per degustare con fragorosi i prelibatezze della zona annaffiate con ottimo champagne. Un menù completo, dall'aperitivo al digestivo, al prezzo fisso di 35 euro. La possibilità di prenotazione allo 0521.335929.

Anche la domenica seguirà sarà la giornata

nata tutta da gustare. Teatro della festa il castello di Felino, sede del Museo del Salame. Protagonisti d'eccezione saranno il rinomato ristorante e lo champagne di Cambrés. Dalle 9.30 al castello sarà possibile conoscere, assaporare e acquistare anche altri prodotti tipici delle due cittadine. Durante la giornata ci saranno esperti gastronomi italiani che i francesi impegnati a illustrare i rispettivi prodotti d'eccezione. A corollario dell'iniziativa nel cortile d'onore si esibiranno bande e sbandieratori (in costume rinascimentale), insieme a giullari, giocolieri ed equilibristi. Due i momenti in cui sarà offerta una degustazione per il pubblico: in tarda mattinata e nel tardo pomeriggio fino al termine della manifestazione.

stazione. Per celebrare il trionfo del gusto fatto a feste si può continuare a conoscere ed apprezzare l'universo che ruota attorno a uno dei salumi più conosciuti e apprezzati in Italia e nel mondo con una visita al tempo stesso storica e sensoriale nelle cantine tradizionali del castello. La visita al Museo del Salame consente di scoprire i segreti di un prodotto che è riuscito a conservare le sue caratteristiche attraverso i secoli.

Il Museo del Salame di Felino è aperto sabato, domenica e tutti i giorni festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. L'ingresso alla giornata dedicata a salame e champagne è gratuito mentre per la visita al museo il costo del biglietto è di 2 euro. Per informazioni «Salame e champagne»: Ufficio Cultura e turismo di Felino, 0521.335929 e 0521.336020.

Prima a cura di CAMILLO FACCHINI

ADMAN VIAGGI

Via Dante Alighieri, 61 - 030350 (BS)
Tel. 030.2520761 - Fax 030.2520961
info@admanviaggi.it

COPENAGHEN ORO E STOCOLMA 2007 AGOSTO Euro 1.870,00
Voli diretti tur in bus di pensione completa hotel 4+4 stelle
Visite guidate accompagnatore durante tutto il tour

SOGGIORNO IN MONTAGNA A COSTA DI FOLGARIA
Viaggio in Bus da Brescia pensione completa - Weekend 15 giorni / 14 notti
Dal 21 luglio al 4 agosto Euro 790,00
Dal 7 al 21 agosto Euro 780,00

TOUR DELL'IRLANDA 11/12 GIUGNO Euro 1.200,00
Volo da Milano e tour in Bus G.T. e transfer da Brescia
Pensione completa - Hotel con piscina aperta - bagagli inclusi

VIAGGIO A VIENNA 28 APRILE/MAGGIO Euro 390,00
Viaggio in Bus G.T. pensione completa
Visite ed escursioni guidate di Vienna e del «Wienerrade»
con cena in un Hotel Viersterne Wien

Per la pubblicità sul
GIORNALE DI BRESCIA

NUMERICA PUBBLICITÀ

BRESCIA - Via Lantario Giambra, 55 - Tel. 030.37481 - Fax 030.377200